



TANGOTERAPIA™ e Seduzione

Durante i nostri seminari, che diventano sempre più intensi e definiti, mi capita di pensare alla quantità di possibili declinazioni che la Tangoterapia può evocare.

Da qui l'idea di iniziare un percorso monografico: ogni mese un nuovo spunto per definire ancor più i ruoli del Tango e i suoi risvolti relazionali.

Si sa, il Tango è contatto, persuasione, aderenza, intimità. Allora forse è possibile individuare, selezionare, quella parte di noi, attiva o ricettiva che sia, che si chiama seduzione.

Ognuno di noi seduce in modo automatico con una modalità tutta sua, particolare. Quanto mettiamo in atto una seduzione "attiva" e quanto una seduzione più sensibile, di attesa?

Come seduce la donna del Tango? Dando un permesso speciale all'uomo, lasciandogli plasmare il proprio corpo come fosse una cosa sua per 3 minuti. Ma al contempo facendogli sentire che c'è, è presente, ha un peso e una dinamica. Il grado di flessibilità delle sue gambe, il disegno che la punta del piede inventa sul pavimento, la velocità dei movimenti, che è in parte sua prerogativa, il ritmo del respiro, il modo in cui la testa si appoggia oppure no al corpo del compagno. Una miriade di messaggi non codificati eppure precisi. E più sono comprensibili dal corpo dell'uomo più raggiungono l'obiettivo in modo delineato, come un quadro che prende il suo fascino dalla ricchezza dei particolari colorati. E' così anche nella vita?

Come seduce l'uomo nel Tango? Mostrando una chiarezza lampante, immediata da comprendere. Rassicurando nella determinazione di un comando, di un comando continuativo e avvolgente, non dando scampo a un movimento della donna che diviene così necessario e conseguente. La sua è la seduzione dell'azione, la persuasione erotica della sicurezza e della forza che però ottiene l'obiettivo quando il risultato è una misura a cui affidarsi a cui dire di sì senza parlare. Siamo così anche nelle nostre relazioni "reali"? :)

La mia fantasia, allora, è che partendo dal paradigma che ognuno di noi ha in sé sia la parte attiva che quella recettiva, uomo o donna che sia, ci sia una possibilità di acuire, definire anche le nostre capacità di seduzione per trovare un equilibrio consapevole più ricco e soddisfacente che permetta a un uomo di sedurre con l'attesa della donna e alla donna di agire la propria seduzione con determinazione ma....anche il contrario.....

Il seminario è riservato a chi ha già frequentato almeno un workshop introduttivo.

Buon seminario,

Massimo Habib

Per ulteriori info:

Il mio sito con i commenti dei partecipanti
Il sito della IATTT

www.tangoterapia.it
www.tangoterapia.org